

**L'OPINIONE /**

**MASSIMO MOBIGLIA\***

# LA STORIELLA DEL LUPO INNOCUO

**H**o ricercato con interesse su riviste specializzate quali sono gli animali più pericolosi al mondo ed ho trovato, tra ippopotamo, squalo bianco, bufalo, grizzly, varano di Komodo, coccodrillo, ape e zanzara tigre, anche l'essere umano, ma del lupo nessuna traccia. Per questo capisco a fatica la veemenza di Pio Eugenio Fontana che col suo scritto del 12 agosto, lo presenta come uno dei cataclismi maggiori della società ticinese e norditaliana. Per carità, ognuno può credere e scrivere ciò che vuole, ma se ricerco in scritti di veri scienziati, come Luigi Boitani, biologo e esperto a livello mondiale dei lupi, spesso le morti attribuite a un lupo nei registri parrocchiali avevano ben altra causa. Per questo, basare le proprie argomentazioni su dati che non hanno fondamento risulta alquanto anacronistico, per non dire falso.

Dove l'uomo ha alzato lo standard di vita, utilizzando sempre più tecnologie, non si rilevano da secoli casi di attacchi, e come è in grado di proteggere se stesso, protegge anche i propri animali. Non prendiamo il Medioevo e l'Ottocento come esempio, le conoscenze e le condizioni di vita allora erano diverse.

È vero che il lupo non è innocuo per il bestiame minuto e provoca tuttora danni. Per questo esiste già ora una legge che permette l'abbattimento degli elementi problematici. Ricordiamo nell'autunno dello scorso anno quattro giovani lupi uccisi nel canton Grigioni.

Ma la revisione della legge sulla caccia va molto oltre: parla di un allentamento della protezione di molti animali selvatici, tra cui cigno, castoro, lince, airone e diversi altri, che sono presenti negli atti del Consiglio federale e del Parlamento e che potranno con un articolo specifico essere aggiunti alla lista degli animali cacciabili senza possibilità che popolazione o Parlamento possano esprimersi. Un vero assegno in bianco al Consiglio federale ed evidentemente delle lobby che faranno pressione politica.

Un ulteriore punto molto controverso è l'introduzione del principio dell'uccisione preventiva di animali ancora prima che questi abbiano potuto causare dei danni. In pratica questo è pure un assegno in bianco per abbattere animali che si avvicinano alle attività umane.

Sempre più borghesi e cacciatori si stanno manifestando e non si lasciano abbindolare con questi assegni in bianco e dicono no alla revisione in votazione il 27 settembre.

\* presidente dei Verdi liberali ticinesi